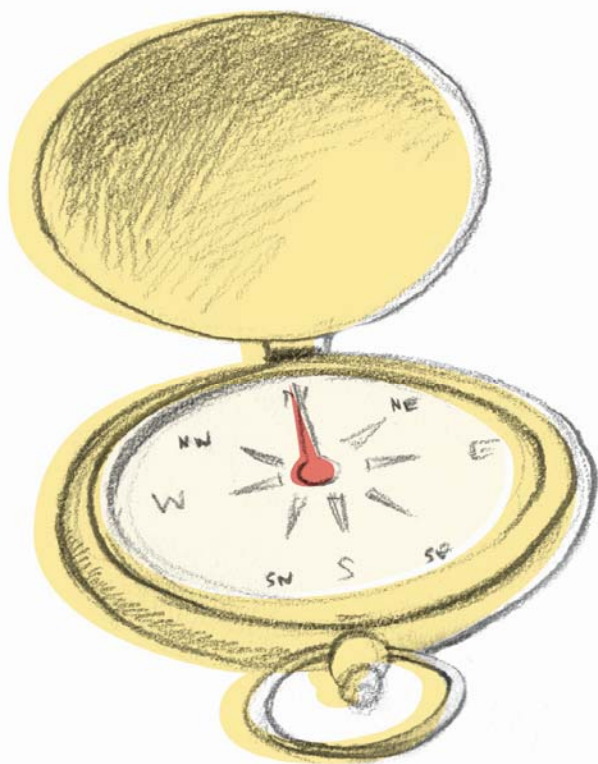


Notizie Flash

Aprile 2011



In questo numero...

1. Abstract pag. 2
2. Editoriale del dr. Salvadeo pag. 3
3. Fisco municipale: G.U. pag. 4
4. IVA servizi intraUe: regolamento pag. 5
5. Reverse charge cellulari: obbligo dal 1° aprile pag. 6
6. Good Energy Award 2011: candidature in corso pag. 7
7. Contratti di rete: attuazione pag. 8
8. Private equity: bilancio 2010 pag. 9
9. La bussola finanziaria pag. 10
10. Cause civili: mediazione obbligatoria pag. 11
11. 770 mensile: rinvio pag. 12

Abstract...

Sintesi del presente numero

Federalismo fiscale: cedolare secca al debutto.

Publicato il decreto sul federalismo fiscale municipale. Subito operativa l'opzione per la cedolare secca sugli affitti con aliquota al 19%/21%. Prevista la compartecipazione per i comuni al gettito delle imposte dirette inerenti al comparto immobiliare e territoriale. Dal 2014 riordino dei tributi locali.

IVA servizi transfrontalieri: regolamento Ue

Definite in sede comunitaria rilevanti nozioni in materia di territorialità IVA nelle prestazioni intraUe di servizi. Introdotta per la prima volta la definizione di "stabile organizzazione". Chiarite le modalità applicative della direttiva n. 112 del 2006 ai fini della verifica dello status di soggetto passivo del destinatario (comunitario o extracomunitario).

Cellulari e microprocessori: reverse charge dal 1° aprile

Fornite dall'Agenzia delle Entrate istruzioni relative al meccanismo dell'inversione contabile, applicabile obbligatoriamente sulle cessioni di cellulari e microprocessori a far data dal 1° aprile 2011. Escluse invece dal reverse charge le cessioni di telefonini effettuate dai gestori delle reti telefoniche congiuntamente alla vendita del traffico telefonico e gli accessori (se autonomamente venduti).

Good Energy Award 2011: candidature seconda edizione

Sono in corso di acquisizione le candidature alla seconda edizione del premio Good Energy Award, primo riconoscimento nazionale dedicato alle realtà virtuose che operano nel settore delle energie da fonti rinnovabili (produttori, distributori e costruttori di impianti per la produzione di energia "verde"). Tutti i dettagli e le modalità di partecipazione sul sito www.gtbernoni.it.

Reti di imprese: provvedimenti attuativi

Individuati gli enti e gli organismi abilitati ad asseverare i programmi di rete per beneficiare della nuova agevolazione fiscale introdotta dal D.L. n. 78/2010: si tratta degli organismi espressi dalle Confederazioni di rappresentanza datoriale rappresentative a livello nazionale presenti nel CNEL. Reso disponibile in bozza anche il decreto ministeriale attuativo del regime fiscale di attrazione europea, che consentirà alle imprese estere di investire in Italia applicando il regime tributario di un altro Paese Ue.

Private equity: ripresa nel 2010

Bilancio in ripresa per il settore del private equity e del venture capital in Italia nel 2010. Complessivamente, gli investimenti effettuati sono stati 292 (+3%), per un controvalore di 2,5 miliardi di euro. I dati sono stati presentati nel corso del convegno annuale dell'AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital.

Mediazione obbligatoria: in vigore dal 21 marzo

È in vigore dal 21 marzo 2011 il nuovo istituto della mediazione obbligatoria in materia civile. La durata massima del tentativo di conciliazione non potrà superare i quattro mesi. Previste materie in cui il tentativo di mediazione è obbligatorio (condizione di procedibilità per l'eventuale causa civile). Condomini e assicurazioni rinviati al 2012.

770 mensile: avvio dal 2012

Prorogato l'avvio della trasmissione telematica del modello 770 mensile. Il nuovo adempimento, la cui entrata in vigore era originariamente stata prevista per l'anno 2011, è stato rinviato al 2012. Per tutto l'anno 2011, quindi, proseguirà la fase di sperimentazione.

Energie rinnovabili: 2° edizione del premio Studio Bernoni

È in pieno svolgimento la seconda edizione del premio nazionale Good Energy Award 2011, manifestazione nata per premiare e valorizzare le imprese più virtuose operanti nel comparto delle rinnovabili, le cui candidature sono ancora aperte.

Il recente decreto legislativo sulle energie rinnovabili (D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28), attuativo della Direttiva 2009/28/CE, ha creato notevole incertezza tra gli operatori del settore e conseguenti richieste di modifiche a seguito dell'intervento sulle tariffe incentivanti.

Queste polemiche appaiono giustificate. Tuttavia, non va dimenticato che nel decreto vi sono anche spunti positivi.

In particolare, il provvedimento ha recato il riordino delle procedure autorizzatorie per la costruzione di impianti di energia da fonti rinnovabili, disponendo rilevanti semplificazioni in termini di oneri burocratici e amministrativi.

Inoltre, vanno indubbiamente accolte con favore le norme sugli immobili di nuova costruzione, che mirano ad aumentare la percentuale di apporto di energie rinnovabili sul consumo totale di energia e a rendere gli edifici sempre meno "energivori".

Non va però tralasciato, allo stesso tempo, che la riduzione degli incentivi al comparto del fotovoltaico rischia di sortire effetti economici ed occupazionali molto negativi sul settore dell'energia solare.

Tutti gli impianti fotovoltaici che non saranno connessi alla rete entro la data del 31 maggio 2011, infatti, non potranno accedere agli incentivi e ad oggi non è dato sapere di quali incentivi potranno beneficiare.

È questo l'aspetto di maggiore negatività: viene negata la certezza dei contributi minando la credibilità di qualsiasi business plan e budget di investimenti.

Resta a questo punto l'auspicio che il decreto che dovrà disciplinare il nuovo "conto energia" riesca ad apportare interventi correttivi validi e utili a salvaguardare comunque gli impianti attualmente in costruzione.

Riteniamo infatti assolutamente prioritaria l'adozione di una politica di incentivi per il settore delle energie prodotte da fonti rinnovabili che disponga delle tre seguenti caratteristiche:

- stabilità,
- certezza,
- riduzioni graduali e ben fissate nel tempo.

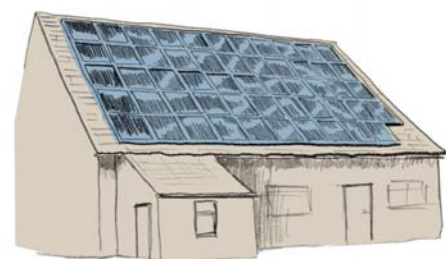
In alternativa sarà colpito un settore che in questi anni si è dimostrato settore trainante dell'economia.

Analizzando i dettagli delle operazioni di merger & acquisitions degli ultimi due anni, si evidenzia come le operazioni nel settore delle rinnovabili abbiano rappresentato una buona parte.

Da questo settore potranno inoltre emergere delle nuove opportunità per delle quotazioni in Borsa.

Le candidature al premio Good Energy Award che continuano ad arrivare dimostrano che, nonostante le difficoltà generate dalla stretta sugli incentivi, le imprese del settore sono attive, sia sotto il profilo economico sia sotto quello della ricerca e dell'innovazione.

L'augurio dello Studio, anche mediante il Premio, è quello di sensibilizzare ulteriormente la politica e le istituzioni a sostegno di un settore che, pur ricevendo contributi, ha dato molto in questi anni di crisi al nostro Paese in termini di occupazione e sviluppo.



* Stefano Salvadeo
Partner

Area Tax

Federalismo fiscale: cedolare secca al debutto.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ed è in vigore dallo scorso 7 aprile, il decreto legislativo sul federalismo fiscale municipale (D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23).

Il provvedimento prevede una prima fase (transitoria), già operativa nel 2011, e una seconda fase (a regime) a partire dal 2014.

Si sintetizzano di seguito gli interventi più rilevanti in materia tributaria.

PRIMA FASE

Nella prima fase della riforma, operativa già a partire dall'anno 2011, sarà attribuito ai Comuni il gettito originato da alcuni tributi statali inerenti il settore del territorio e delle proprietà immobiliari.

In particolare, saranno assegnati ai municipi:

- il 30% del gettito delle imposte sui trasferimenti immobiliari (imposte di registro, ipotecaria, catastale, i tributi speciali catastali, le tasse ipotecarie);
- il 100% del gettito dell'imposta di registro e di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili;
- il 100% del gettito IRPEF relativa ai redditi fondiari (escluso il reddito agrario);

- la nuova "cedolare secca" sugli affitti eventualmente riscossa in alternativa all'IRPEF relativa ad immobili locati ad uso abitativo (l'aliquota dell'imposta sostitutiva è fissata al 21%, che scende al 19% per i contratti a canone concordato relativi ad abitazioni ubicate nei Comuni ad alta tensione abitativa).
- una compartecipazione all'IVA (la percentuale di tale compartecipazione sarà stabilita con apposito D.P.C.M.)

CEDOLARE SECCA AL VIA

È stato approvato il provvedimento operativo relativo all'esercizio dell'opzione per la cedolare secca (Provvedimento Agenzia delle Entrate 7 aprile 2011).

L'opzione riguarda la sola locazione di unità abitative di proprietà di persone fisiche.

La cedolare secca sostituisce l'IRPEF, le addizionali all'IRPEF comunali e regionali, l'imposta di registro sui contratti di locazione e l'imposta di bollo.

L'opzione (possibile anche per i contratti in corso alla data del 7 aprile 2011) deve essere effettuata dopo un calcolo di convenienza da parte del

proprietario dell'immobile.

La cedolare sarà pagata con le stesse scadenze previste per i pagamenti IRPEF.

I Clienti interessati dalla norma sono pregati di contattare il Partner di riferimento ai fini di operare le valutazioni del caso, con riguardo alle singole posizioni.

SECONDA FASE

Il secondo momento del fisco municipale prevede che gli attuali tributi statali e comunali che, a vario titolo e forma, interessano il comparto immobiliare vengano sostituiti da un numero ridotto di forme di prelievo.

Così, a partire dal 2014, nasceranno due nuove imposte per il finanziamento dei Comuni (l'imposta municipale propria, che sostituirà l'IRPEF "immobiliare" e l'ICI, e l'imposta municipale secondaria, che sostituirà TOSAP, COSAP e imposte su affissioni e pubblicità) e l'attribuzione ai Comuni, a decorrere dalla stessa annualità, di una compartecipazione al gettito dei tributi nell'ipotesi di trasferimento immobiliare.

Per eventuali approfondimenti potrete contattare il Partner di riferimento e in ogni caso, con riguardo a queste notizie, giulio.tedeschi@gtbernoni.it

IVA servizi transfrontalieri: regolamento Ue

Definite alcune rilevanti nozioni per l'individuazione del luogo delle prestazioni di servizi transfrontaliere ai fini IVA in sede comunitaria (Regolamento Ce n. 282/2011, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L n. 77 del 23 marzo 2011).

Si sintetizzano di seguito i profili più rilevanti del regolamento, direttamente applicabile in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea.

SEDE DEL SOGGETTO PASSIVO

L'articolo 10 definisce la sede del soggetto passivo come il luogo in cui viene svolta l'amministrazione centrale dell'impresa. A tal fine si deve tenere conto del luogo in cui si assumono le decisioni strategiche relative alla gestione. La mera esistenza di un indirizzo postale non è sufficiente ad individuare la sede.

STABILE ORGANIZZAZIONE

Ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento, la "stabile organizzazione" designa qualsiasi organizzazione, diversa dalla sede dell'attività economica di cui all'articolo 10, caratterizzata da un grado sufficiente di permanenza e una struttura idonea in termini di mezzi umani e tecnici atti a consentirle di ricevere e di utilizzare i servizi che le sono forniti per le esigenze proprie di detta organizzazione.

STATUS DEL DESTINATARIO

Se il luogo della prestazione di servizi dipende dalla circostanza che il destinatario sia o meno un soggetto passivo, lo status del destinatario è determinato sulla base delle disposizioni sulla soggettività di cui alla direttiva 2006/112/CE.

VERIFICA DESTINATARIO UE

Il fornitore dei servizi, in assenza di indicazioni contrarie, può considerare il destinatario Ue come soggetto passivo allorquando:

- Il destinatario gli ha comunicato il numero di partita IVA, purché egli ottenga conferma della validità e dell'esattezza dei dati;
- Il destinatario gli ha comunicato di avere richiesto (ma non ancora ottenuto) la partita IVA, purché egli ottenga qualsiasi altra prova e la verifichi applicando le normali procedure di sicurezza commerciale (per esempio i controlli di identità o di pagamento).

VERIFICA DESTINATARIO EXTRA-UE

Il fornitore dei servizi, in assenza di informazioni contrarie, può considerare il destinatario extraUe come soggetto passivo se:

- Il destinatario gli ha fornito il certificato attestante il diritto al rimborso dell'IVA assolta nell'Unione europea;

o, in alternativa:

- Se dispone del numero identificativo IVA del destinatario, o di analogo numero che lo identifica come impresa, o di qualsiasi altra prova attestante che il destinatario è un soggetto passivo, e abbia operato le verifiche applicando le normali procedure di sicurezza commerciale.

Per eventuali approfondimenti potrete contattare il Partner di riferimento e in ogni caso, con riguardo a queste notizie, gabriele.labombarda@gtbernoni.it



Cellulari e microprocessori: reverse charge dal 1° aprile

È in vigore dal 1° aprile scorso l'obbligo di inversione contabile (reverse charge) per la cessione di telefoni cellulari e dispositivi a circuito integrato. Ulteriori chiarimenti operativi riguardo a tale adempimento sono stati forniti dall'Agenzia delle Entrate (risoluzione 31 marzo 2011, n. 36/E).

Queste istruzioni, affiancandosi a quelle già fornite con la circolare n. 59/E del 2010, completano quindi il quadro per applicare correttamente il meccanismo alle cessioni dei beni in argomento effettuate a far data dal 1° aprile 2011.

In particolare, l'Amministrazione Finanziaria chiarisce che il reverse charge non si applica alle cessioni di componenti e accessori per telefonini, se ceduti autonomamente.

In più, restano escluse dall'applicazione del meccanismo speciale le cessioni di telefonini effettuate dai gestori delle reti telefoniche congiuntamente alla vendita del traffico telefonico.

Infine, l'Agenzia osserva che nel caso di rettifica degli imponibili o dell'imposta (sia in aumento sia in diminuzione) l'inversione contabile torna applicabile alle note di variazione ex articolo 26 del D.P.R. n. 633/1972, sempre che l'operazione principale cui si riferisce la variazione sia stata anch'essa soggetta al meccanismo dell'inversione contabile.

Pertanto:

- per le rettifiche inerenti ad operazioni effettuate prima del 1° aprile 2011 il reverse charge non è applicabile.
- per le rettifiche degli imponibili e dell'imposta di operazioni effettuate a decorrere dal 1° aprile 2011 occorrerà, invece, anche per le note di variazione, applicare il meccanismo dell'inversione contabile.

Tale ultima fattispecie comporta che l'obbligo/facoltà di rettifica in aumento/diminuzione dell'imposta deve intendersi posto in capo al cessionario - debitore dell'imposta - in luogo del cedente.

Di conseguenza, il cedente dovrà provvedere all'annotazione negli appositi registri della variazione rettificando l'imponibile originario.

Per eventuali approfondimenti potrete contattare il Partner di riferimento e in ogni caso, con riguardo a queste notizie, bianca.l.vitali@gtbernoni.it



Area Advisory Services

Good Energy Award 2011: candidature seconda edizione

Aumentano le iscrizioni alla seconda edizione del premio Good Energy Award, primo riconoscimento nazionale dedicato alle realtà virtuose che operano nel settore delle energie da fonti rinnovabili.

L'adesione all'iniziativa è gratuita ed è rivolta alle società attive nel comparto dell'energia "verde" in qualità di produttori di energia da fonti rinnovabili (categoria "Producer"), di distributori di energia da fonti rinnovabili (categoria "Trader") e di costruttori di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (categoria "Constructor").

Ai sensi del Regolamento, le imprese che sono risultate vincitrici nell'edizione precedente del Premio non possono ricandidarsi; possono invece ripresentare la propria candidatura le imprese che sono risultate finaliste.

La Giuria, presieduta dal prof. Maurizio Fauri dell'Università di Trento, è costituita da noti esponenti del panorama economico-finanziario, imprenditoriale e istituzionale italiano.

Ne fanno parte Renzo Capra (Comitato Scientifico Fiper), Alessandro Beda (Vice Presidente Sodalitas), Giuseppe Bernardi (a.d. Mittel Corporate Finance), Giampio Bracchi (Presidente Fondazione Politecnico di Milano), Andrea Cerroni (Università di Milano Bicocca), Maurizio Finicelli (Presidente Ria & Partners), Enrico Fusi (Direttore Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori), Giuseppe Garofano (Vice Presidente Alerion Clean Power), Giuseppe La Loggia (Sunpower Corporation) e Francesco Zanotti (Ricercatore in Teoria dei sistemi).

Il metodo di valutazione consisterà nell'analisi della performance non solo economica e patrimoniale delle imprese, attraverso apposite riclassificazioni dei bilanci, con particolare attenzione a

ROE, fatturato, MegaWatt prodotti, rapporto tra equity e capitale, certificati verdi ottenuti, ma anche relativa agli investimenti in ricerca e sviluppo e, infine, al numero di nuovi posti di lavoro prodotti sul territorio.

La presentazione delle candidature potrà avvenire entro il 29 aprile 2011, mentre la cerimonia di premiazione è prevista a giugno 2011.

Tutte le informazioni, le condizioni e i moduli di iscrizione al premio sono facilmente consultabili sul sito www.gtbernoni.it.

Per eventuali approfondimenti potrete contattare il Partner di riferimento e in ogni caso, con riguardo a queste notizie, stefano.salvadeo@gtbernoni.it



Reti di imprese: provvedimenti attuativi

Publicato il decreto che individua gli enti e organismi abilitati ad asseverare i programmi di rete per beneficiare della nuova agevolazione fiscale introdotta dal D.L. n. 78/2010 (Decreto ministero Economia 25 febbraio 2011, G.U. n. 74 del 31 marzo 2011).

Il beneficio tributario consiste, come comunicato nelle precedenti edizioni di Notizie Flash, in una temporanea detassazione degli utili conseguiti dalle imprese aderenti ai contratti di rete e reinvestiti nel programma comune.

L'asseverazione costituisce condizione necessaria e sufficiente per la dimostrazione dell'esistenza dei requisiti richiesti per la fruizione dell'incentivo fiscale.

Sono abilitati a rilasciare l'asseverazione del programma di rete gli organismi espressi dalle Confederazioni di rappresentanza datoriale rappresentative a livello nazionale presenti nel CNEL.

Un successivo decreto del ministero dell'Economia (predisposto d'intesa con il ministro dello Sviluppo economico) potrà

individuare gli organismi pubblici ai quali, in via sussidiaria, sarà consentito asseverare il programma, tra cui gli ordini professionali.

Per eventuali approfondimenti potrete contattare il Partner di riferimento e in ogni caso, con riguardo a queste notizie, stefano.salvadeo@gtbernoni.it

Regime attrazione Ue: bozza decreto attuativo

È disponibile in consultazione sul sito del ministero dell'Economia la bozza del decreto attuativo relativo al regime fiscale di attrazione europea previsto dall'articolo 41 del D.L. n. 78/2010.

Lo scopo della normativa è quello di attrarre in Italia iniziative economiche dall'estero, consentendo all'imprenditore straniero di applicare la fiscalità del Paese di provenienza (o di un altro Stato Ue) nel campo delle imposte dirette, se più conveniente.

Tuttavia, come precisa anche la relazione di accompagnamento al decreto, l'opzione in favore di un regime fiscale estero riguarderà anche

tutti i lavoratori che fanno parte dell'impresa (ma non viceversa).

L'opzione per l'applicazione di un regime fiscale alternativo a quello italiano dovrà essere esercitata mediante istanza di interpello da presentare all'Amministrazione finanziaria italiana entro 30 giorni dall'inizio dell'attività economica.

L'opzione esercitata vincolerà l'impresa e i relativi lavoratori per un periodo di tre anni.

Il provvedimento resterà in consultazione sul sito del ministero per raccogliere opinioni e proposte da parte dei contribuenti.

Le proposte andranno indirizzate all'indirizzo e-mail contributo@tesoro.it.

Per eventuali approfondimenti potrete contattare il Partner di riferimento e in ogni caso, con riguardo a queste notizie, alessandro.dragonetti@gtbernoni.it



Private equity: ripresa nel 2010

Quale Socio AIFI (l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital), il nostro Studio ha seguito le vicissitudini del settore del private equity e del venture capital nell'ambito dell'attività di assistenza ai nostri Clienti.

Gli interventi professionali nel private equity riguardano, tra l'altro, i passaggi generazionali, lo sviluppo economico e finanziario delle imprese, l'uscita dalla compagine di un socio, la propensione alla quotazione in borsa.

Il 2010, come evidenziato in occasione dell'assemblea annuale AIFI, è stato un anno di ripresa per il settore del private equity e del venture capital in Italia.

Gli investimenti effettuati nell'arco dello scorso anno dagli operatori attivi in Italia, infatti, sono stati 292, concentrati specialmente nel secondo semestre.

Il dato fa segnare un piccolo, ma significativo, aumento rispetto ai numeri del 2009 (+3%), quando gli effetti della crisi finanziaria avevano pesantemente colpito il comparto.

L'ammontare complessivamente investito nel 2010 è risultato pari a 2,5 miliardi di euro (contro i 2,6 miliardi del 2009).

Nella seconda metà dell'anno le operazioni sono state 163, per un controvalore economico di 1,9 miliardi di euro.

In particolare, la maggior parte dei fondi sono stati investiti in operazioni di maggioranza (buy out), con circa 1,65 miliardi di Euro, in linea con gli anni precedenti.

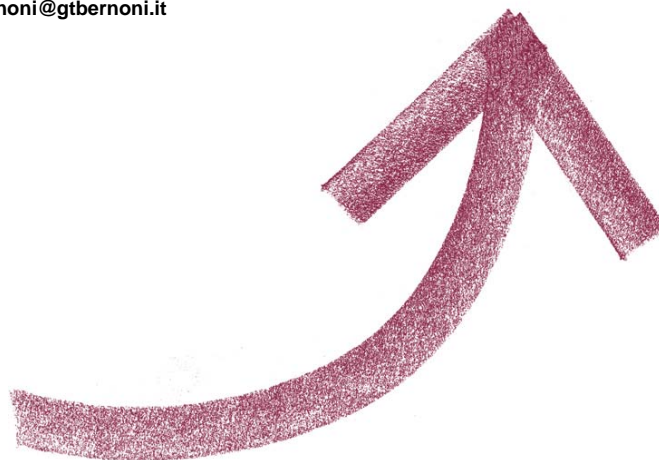
Cresce, invece, il settore delle operazioni di expansion (583 milioni di euro investiti), con il 24% del totale (nel 2009 tale quota si attestava al 14%).

Per quanto concerne la tipologia delle aziende target, nel 2010 si consolidato il peso delle PMI: l'85% degli investimenti complessivi hanno infatti interessato aziende con meno di 250 dipendenti.

Dal punto di vista del fatturato, le società oggetto degli investimenti realizzano nel 74% volumi di ricavi inferiori ai 50 milioni di euro.

Per quanto attiene alle attività economiche svolte dalle aziende target, infine, guidano le imprese dell'energia e delle utilities (14% del totale), che hanno per la prima volta superato il comparto dei beni e servizi industriali (9%).

Per eventuali approfondimenti potrete contattare il Partner di riferimento e in ogni caso, con riguardo a queste notizie, giuseppe.bernoni@gtbernoni.it



La Bussola Finanziaria

TASSI MONETARI			RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Andamento	TASSO	Valore	Variaz.%
Area EURO €			Area Titoli di Stato		
Tasso di sconto BCE	1,000	=	Rendistato	4,206% (mar.)	2,29
Eonia (overnight)*	0,659	-	Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
Euribor (1 mese)*	0,903	+	BOT 3 m (asta 10/3/11)	99,736	-0,09
Euribor (3 mesi)*	1,176	+	BOT 6 m (asta 29/03/11)	99,295	-0,04
Euribor (6 mesi)*	1,483	+	BOT 12 m (asta 11/03/11)	97,912	-0,24
Area US\$			BTP		
Tasso di interesse FED	0-0,25	=	BTP 3 a (asta 31/03/11)	99,40	1,56
Libor USD (overnight)	0,18450	-	BTP 5 a (asta 14/03/11)	96,37	-0,48
Libor USD (1 mese)	0,24345	-	BTP 10 a (asta 31/03/11)	100,08	0,35
Libor USD (3 mesi)	0,30300	-	BTP 15 a (asta 14/03/11)	92,05	-2,85
Libor USD (6 mesi)	0,45950	-	BTP 30 a (asta 15/02/11)	93,58	-10,07
Area GBP £					
Official Bank Rate	0,5	=			
Libor (overnight)	0,56053	+			
Libor (1 mese)	0,62063	+			
Libor (3 mesi)	0,81813	+			
Libor (6 mesi)	1,12688	+			

*: valori medi mensili di Marzo 2011 dell'Euribor-360

INFLAZIONE			INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variaz.%	INDICE	Valore	Variaz.%
Area Italia			Mondo		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(mar.10-mar.11)	2,5	Inflazione EU	(mar.10-mar.11)	2,6
			Inflazione USA	(feb.10-feb.11)	2,11

MATERIE PRIME			MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. Chiusura	Variaz.%*	METALLO	Ult. Chiusura	Variaz.%*
Petrolio			Preziosi		
Crude OIL (quota NYMEX)	106,62 \$/barile	2,11	Oro (quota LBMA)	1.431,00 \$/oncia	1,51
Brent (quota NYMEX)	116,89 \$/barile	1,46	Argento (quota LBMA)	37,87 \$/oncia	13,08

*Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 28 febbraio 2011

VALUTE			VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variaz.%*	VALUTA	Valore 1€	Variaz.%*
US \$	1,4098	2,12	Franco Svizzero (CHF)	1,2992	1,32
GBP £	0,8836	4,09	Rublo Russia (RUB)	40,1218	0,68
YEN ¥	116,82	3,44	Renminbi Cina (CNY)	9,2343	1,72

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 28 febbraio 2011

IL MERCATO AZIONARIO					
Indice	Valore	Variaz.%*	Indice	Valore	Variaz.%*
Area Europa			Area Extra Europa		
Milano: FTSE MIB	21.727	-3,29	New York: Dow Jones	12.321,02	0,77
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	24.894	-0,75	New York: Nasdaq	2.796,67	0,20
Milano: FTSE ITALIA STAR	12.068	1,34	Tokyo: Nikkei 225	9.755,10	-8,18
Londra: FTSE 100	5.909	-1,42	Hong Kong: Hang Seng	23.527,52	0,81
Francoforte: DAX 30	7.041	-3,18			
Parigi: CAC 40	3.989	-2,94			

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 28 febbraio 2011

Dati rilevati al 31 marzo 2011

Area Legal

Mediazione obbligatoria: in vigore dal 21 marzo

È in vigore dal 21 marzo 2011 il nuovo istituto della mediazione obbligatoria in materia civile (D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28).

La mediazione è uno strumento di risoluzione alternativa delle controversie (Adr) finalizzato alla conciliazione ovvero alla negoziazione di una controversia che, attraverso questo procedimento, viene facilitata da un professionista terzo ed imparziale (il mediatore).

L'istituto è stata introdotto in sede di recepimento della direttiva comunitaria n. 2008/CE/52, con il DLgs n. 28/2010 al fine di ridurre il debito giudiziario, snellire il carico dei giudizi pendenti, offrire nuove opportunità di lavoro e, soprattutto, tutelare gli interessi delle parti tramite uno strumento alternativo rispetto alla soluzione giudiziale, che consenta un notevole risparmio sia dal punto di vista economico (la mediazione ha costi contenuti) che da un punto di vista delle tempistiche (la durata massima è di quattro mesi).

Il decreto introduce tre tipi di mediazione:

- 1) facoltativa, in cui le parti sono libere di scegliere se attuare il

procedimento di composizione degli interessi;

- 2) demandata, in cui il Giudice, a cui le parti si sono già rivolte, invita le stesse a tentare la mediazione;
- 3) obbligatoria, descritta all'articolo 5, con il quale il legislatore delegato ha previsto che, per una serie di materie indicate tassativamente, la mediazione sia condizione di procedibilità della domanda giudiziale ovvero un filtro necessario per adire la via giudiziale ordinaria (è fatta salva la possibilità di richiedere al giudice i provvedimenti che, secondo la legge, sono urgenti o comunque indilazionabili).

La mediazione obbligatoria è entrata in vigore il 21 marzo 2011 per le controversie in materia di diritti reali (distanze nelle costruzioni, usufrutto e servitù di passaggio ecc.), divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento danni da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità

e contratti assicurativi, bancari e finanziari.

L'obbligatorietà per le numerosissime controversie in materia di condominio e risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti è stata differita al 20 marzo 2012.

Quando il procedimento di mediazione si conclude con l'accordo tra le parti, per diventare esecutivo deve essere omologato con decreto del presidente del Tribunale.

In caso non si concluda con un accordo, il mediatore registra a verbale il mancato raggiungimento dell'accordo indicandone le motivazioni e allegando l'eventuale proposta conciliativa da lui stesso formulata. Tale verbale potrà assumere rilevanza in sede giudiziale: il decreto, in presenza di determinate circostanze, ha previsto delle sanzioni.

Per eventuali approfondimenti potrete contattare il Partner di riferimento e in ogni caso, con riguardo a questa notizia, giulio.tedeschi@gtbernoni.it

770 mensile: avvio dal 2012

Prorogato l'avvio della trasmissione telematica del modello 770 mensile.

Il nuovo adempimento, la cui entrata in vigore era originariamente stata prevista per l'anno 2011, è stato in un primo momento rinviato a far data dal 31 marzo 2011 dal decreto "milleproroghe".

In seguito, attraverso l'emanazione di un decreto del presidente del consiglio dei ministri (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2011), la fase di sperimentazione è stata prolungata a tutto l'anno 2011, mentre solo a partire dal 2012 si concretizzerà la vera e propria operatività della trasmissione telematica con cadenza mensile.

Il rinvio è stato giustificato da necessità di adeguamento di carattere tecnico.

Per i datori di lavoro, ci sarà dunque tempo fino al 2012 per implementare le infrastrutture telematiche utili all'archiviazione definitiva della dichiarazione annuale con essi comunicano all'Amministrazione Finanziaria i dati relativi ai propri dipendenti.

A regime, il 770 diventerà quindi un adempimento mensile simile a quello mediante il quale vengono comunicati i dati contributivi all'Inps.

Per eventuali approfondimenti potrete contattare il Partner di riferimento e in ogni caso, con riguardo a questa notizia, bianca.l.vitali@gtbernoni.it



Save the date – 19 aprile 2011 – 5 maggio 2011

Si segnala che il 19 aprile 2011 presso la Sala Piave del Polo Tecnologico di Rovereto (TN), si terrà la tavola rotonda “**Come capitalizzare e valutare una piccola-media impresa e uno start up**”. In occasione dell’evento sarà anche presentato il libro “Le operazioni straordinarie e la gestione dei processi di acquisizione” (Ipsosa, 2010), curato da Stefano Salvadeo e Giulio Tedeschi, Partners dello Studio.

Il 5 maggio 2011, invece, presso l’Unione Confcommercio Milano, si terrà il seminario “**Come prepararsi a vendere o comperare un’azienda**”, organizzato in collaborazione con Asseprim.

Nuova sede Studio Bernoni in Roma

Ricordiamo che con l’inizio del corrente anno 2011 è pienamente operativa la nuova sede di **Roma** dello Studio Bernoni, con la presenza in loco di un team di Professionisti.

La sede è ubicata nel cuore della capitale, in **via IV Novembre 114**.

I nuovi recapiti sono i seguenti: telefono **06/95226424**; fax **06/69921410**.

Indice circolari inviate dallo Studio

Per comodità informativa, si riportano le Circolari inviate dallo Studio ai Clienti nel mese di Marzo 2011:

- Circolare n. 4/2011 – Compensazioni crediti fiscali-ruoli: in vigore le novità
- Circolare n. 5/2011 – Tassa annuale di concessione governativa: 16 marzo 2011

Si segnala che dette Circolari, unitamente a tutte quelle inviate nei periodi precedenti, sono rinvenibili sul sito internet dello Studio (www.gtbernoni.it).

Indice articoli apparsi sulla stampa: dicono di noi

Si segnalano gli articoli con il contributo di Professionisti dello Studio apparsi sulla stampa nel mese di Marzo 2011:

- “La carica dei francesi”, Lettera 43 del 22 marzo 2011 (Stefano Salvadeo)
- “I sindaci senza un tetto”, ItaliaOggi del 23 marzo 2011 (Giulio Tedeschi)
- “Un premio all’eco-eccellenza”, MF-ItaliaOggi del 25-28 marzo 2011 (Stefano Salvadeo)
- “Quel cacciatore lavora per Tremonti”, Corriere Economia del 28 marzo 2011 (Giuseppe Bernoni)
- “Per premiare le migliori aziende green arrivano Garofano e Capra”, Dagospia.com del 28 marzo 2011 (Giuseppe Bernoni)
- “Good Energy Award 2011, candidature fino al 29 aprile”, Zeroemission.tv del 30 marzo 2011 (Studio Bernoni)
- “Energia, studio: da rinnovabili 22,2% elettricità italiana”, Il Velino del 30 marzo 2011 (Studio Bernoni)
- “Energia elettrica: un quinto del fabbisogno italiano soddisfatto dalle rinnovabili”, Green.me del 30 marzo 2011 (Studio Bernoni)
- “Imprese di noleggio: ammortamento dei beni strumentali”, Bilancio e reddito d’impresa n. 3/2011 (Giacomo D’Angelo e Stefano Salvadeo)
- “Rimborso IVA 2010 e società di comodo con esercizio infrannuale: profili normativi e criticità operative”, il Fisco n. 13/2011 (Giampiero Gugliotta e Alessandro Dragonetti)

Detti articoli, unitamente a tutti quelli precedenti, sono rinvenibili sul sito dello Studio (www.gtbernoni.it).

Contacts

Int. T + 39 02 76008751
E info@gtbernoni.it
W www.gtbernoni.it

20121 Milano
Piazza Filippo Meda, 3
Corso Monforte, 15
Via Bazzoni, 2
T + 39 02 783351
F + 39 02 781879

00187 Roma
Via IV Novembre 114
T + 39 06 9522 6424
F + 39 06 6992 1410

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. Lo Studio Bernoni Professionisti Associati non si assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assume alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Lo Studio resta a disposizione della gentile clientela per eventuali approfondimenti. Saremo lieti di affrontare con Voi quanto sopra esposto.

A tal proposito, ricordiamo che è possibile contattare uno dei professionisti dello Studio Bernoni al seguente indirizzo info@gtbernoni.it

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile:

Bianca L. Vitali
Pubblicazione informativa dello Studio Bernoni - Professionisti Associati

Il presente numero è stato chiuso l’11 aprile 2011 ed è consultabile nel sito dello Studio Bernoni – Professionisti Associati (www.gtbernoni.it), nella sezione news. Nel medesimo sito sono rinvenibili anche i precedenti numeri di Notizie Flash e le circolari dello Studio.

©2011 Studio Bernoni Professionisti Associati. Studio Bernoni Professionisti Associati is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.